

**Tour de France, a Firenze uno spettacolo su due grandi campioni
“Bartali vs Bobet” inaugura la partenza della corsa ciclistica dalla città del Giglio**

*Una co-produzione Factory Tac e T.M.P Productions, in collaborazione
con l'Associazione Nazionale Case della Memoria. Scritto e diretto
da Lisa Capaccioli, vede protagonisti Aymric Faure e Francesco Dendi*

Firenze, 20 giugno 2024 - Due giorni prima della partenza del Tour de France da Firenze (29 giugno), la città ospita uno **spettacolo che nasce con il desiderio di raccontare la storia e le imprese dei due grandi campioni Gino Bartali e Louison Bobet** attraverso lo sguardo di due personaggi appassionati di ciclismo: un meccanico italiano e un panettiere francese. Una co-produzione **Factory Tac e T.M.P Productions**, in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, **“Bartali vs Bobet. Une histoire in jaune”** andrà in scena **giovedì 27 giugno (ore 21)** nel **saloncino Paolo Poli del Teatro della Pergola** di **Firenze** (via della Pergola 30). Ingresso gratuito su prenotazione: <https://bartalivsbobet.eventbrite.com>

Scritto e diretto da **Lisa Capaccioli**, lo spettacolo, in lingua francese sovratitolato in italiano e tradotto da **Stefania Spinapolice**, vede protagonisti **Aymric Faure** e **Francesco Dendi**. Attraverso racconti, aneddoti e vittorie, i due personaggi in scena raccontano i fatti accaduti in tre Tour de France in cui si sono affrontati Bartali e Bobet: quello del 1948, 1950 e 1953. Questi tre Tour vedono la progressiva ascesa del giovane Louison e la lenta discesa dello scalatore toscano. Sullo sfondo di questa narrazione si alternano vicende storiche (francesi e italiane) e vicende personali che svelano il carattere e l'umanità dei due grandi campioni: con il loro talento, il loro coraggio, la loro passione, hanno fatto breccia nei cuori dei tifosi.

«È stato un piacere per la nostra associazione essere coinvolta nella messa in scena di questo spettacolo – commenta **Adriano Rigoli** presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Tutelare la memoria dei Grandi personaggi, come atleti e uomini del calibro di Bobet e Bartali, che fu anche riconosciuto Giusto tra le Nazioni per aver salvato centinaia di ebrei dallo sterminio nazista, è una missione che va al di là delle dinamiche della nostra rete e noi aderiamo con piacere ad ogni iniziativa che vada in questa direzione. Per questo spero che lo spettacolo registri una grande partecipazione, dandoci ancora una volta l'occasione, anche se attraverso linguaggi e strade differenti da quelli utilizzati nella promozione delle nostre case museo, di avvicinare il pubblico ai grandi del passato. Rinnovandone il ricordo e conservandone la memoria».

«In occasione della partenza da Firenze del Tour de France, la nostra associazione promuove lo spettacolo “Bartali vs Bobet” – spiega **Marco Capaccioli** vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. La rete toscana delle Case della Memoria attinge al patrimonio immateriale di un illustre come Gino Bartali per proporre, col linguaggio del teatro, la vicenda di un atleta che ha segnato la storia dello sport e della stessa società. Il museo esce dalle sue mura per proporre con nuove poetiche il valore e il ruolo di una memoria collettiva. Il nostro obiettivo, oltre che

promuovere le Case dei Personaggi Illustri e i territori dove sono dislocate, è quello di riuscire a coinvolgere le nuove generazioni con iniziative collaterali che siano portatrici di novità metodologiche in grado di generare interesse attorno a questa tipologia di proposta culturale. Ringrazio l'assessore alla Cultura di Firenze, Alessia Bettini, per l'appoggio e il Teatro della Toscana che ci ha concesso il saloncino Paolo Poli della Pergola».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **107 case museo in 15 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi, Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano di Bricherasio, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei, Giovanni Michelucci, Rosario Livatino, Tonino Guerra, Giuseppe Puglisi, Giuseppe Berto, Vittorio Mazzucconi, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Papa Pio X, Quinto Martini, Mario Bertozzi, Lorenzo Campeggi, Gaspare Spontini, Fosco Maraini, Renzo Savini, Paolo Liverani, Suor Rosa Rocuzzo, Giuseppe Diotti, Franco e Lidia Luciani, Mario Coppetti, Francesco Arata, Raffaello Piraino, Carlo Maria Martini, Francesco Petrarca, Luigi Mallé, Vincenzo Florio, Domenico Mondo e con Casa Thule di Tommaso Romano, lo Studio d'Artista di Vincenzo Balena, la Casa Museo "Poesia" del pittore Vittorio Sodo, la casa museo Leo Amici, Casa Gian Franco Morini "Il Giardino dell'Arte", il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it